

2013 VIAGGIO NELLA RUSSIA 30 ANNI DOPO

28 giugno 2013

Inizia il "viaggio" destinazione RUSSIA.

Prima tappa trasferimento a Belgrado (Beograd), Hotel UZELAC , 25€ with breakfast. Uzelac, per assonanza mi ricorda il milanese uselash (uccellaccio) , ho già un pochino di nostalgia. Come al solito mi stupiscono le notti povere di luci e quindi buie, misteriose, paurose, dei paesi del ex blocco iugoslavo, la Serbia soprattutto, coi paesi lontani, con lucine da fiaba e tutto intorno il buio. Quanto siamo energivori noi "occidentali" ! Di giorno quanto spazio , a me abitante della pianura padana sembra infinito, che sensazione di libertà. Domani BRAN in Romania, il paese di Dracula.

29 giugno 2013

Abbondante colazione lascio l'albergo con vista sulla piscina e su campi di granoturco for ever. Partenza per Bucaresti, mi affido al "navigatore" il quale decide di arrivare in Romania dalla Serbia passando ...per la Bulgaria (a mia insaputa) infatti alla dogana serba/bulgara ricordo ancora la faccia del doganiere quando alla sua richiesta di dove fossi diretto si è sentito rispondere in Romanianaturalmente. In ogni caso questo equivoco mi ha consentito di visitare dei luoghi veramente isolati ricchi di fascino quasi arcaici. Rientrato in Romania noto che al di fuori delle grandi città poco è cambiato rispetto al mio viaggio precedente, coltivazioni di girasoli e grano a perdita d'occhio, carretti tipici trainati da cavalli circolare con tranquillità sulla strada, vecchiette con l'abbigliamento tipico, gonna di flanella, camicia e foulard rigorosamente allacciato a coprire il capo, sedute sul ciglio della strada davanti casa, immobili assortite. Tutte le case dei villaggi rumeni sono lungo la strada principale che diventa il luogo principale di ritrovo. Nel tardo pomeriggio imbocco la strada che da Pitesti (vecchi ricordi qui c'era, c'è , uno stabilimento Pirelli) porta a Bran dove esiste ancora il castello di VLAD il sanguinario, alias Dracula, stupenda e altamente panoramica la strada che si snoda lungo i Carpazi meridionali. Bran è splendida località di villeggiatura con molte Pensioni ma in questa stagione quasi tutte chiuse , trovo sistemazione in una pensione indicatami da un motociclista di origini canadesi attualmente residente in Austria un tipo cosmopolita come si incontrano nei viaggi. Stanotte si dorme a qualche centinaio di metri dalla magione di Dracula...per precauzione ho sistemato teste d'aglio dappertutto, non si sa mai.

30 giugno 2013

Visita al castello di Vlad, il sanguinario, l' impalatore, Draculaaa !!! La giornata plumbea e grigia è adattissima per aumentare il mistero ma, l'atmosfera come al solito è vanificatadai turisti giapponesi. Il castello è piccolo e grazioso con stanze piccole e accoglienti, in ognuna una stufa di terracotta dà un'idea degli inverni nei Carpazi. Non mancano la sala delle torture (sigh!), un piccolo museo delle armi e tutti i riferimenti alla storia di Dracula, film, libri . Il maniero sorge sulla cima di una altura e domina la vallata.



Si parte verso l' Ucraina. Purtroppo per una quindicina di Km. la Moldavia si interpone tra la Romania e l'Ucraina per cui le formalità burocratiche alle dogane raddoppiano, non manca una tassa di 7€ da pagare alla Moldavia come contributo ecologico ! Le strade sono pessime, bisogna pure fare attenzione ...al navigatore che impazzito decide di farmi fare una strada impossibile

anche a causa di un'alluvione, risolvo il problema alla vecchia maniera chiedendo informazioni sulla strada migliore! Comunque l'avvicinamento ad Odessa continua e in tarda serata pernottò ad una ottantina di chilometri dall'agognata meta. Domani la famosa scalinata, la corazzata Potemkin...che "è una cagata pazzesca".

1 Luglio 2013

Sveglia, dopo una notte buia e tempestosa, l'albergo probabilmente costruito in legno vibra ed emette strani suoni sotto le raffiche di vento e la pioggia, manca la corrente elettrica e di conseguenza l'acqua, una colazione decente, non ci si può neanche lavarsi i denti ma non è un grande problema. Continua a piovere a dirotto, partenza sotto il diluvio universale, la strada a volte scompare sotto una coltre di acqua, un cielo plumbeo mi sovrasta fino all'arrivo ad Odessa dove finalmente forse per la vicinanza con il mare la pioggia cessa di tormentare. Il navigatore funziona e senza inconvenienti mi porta nei pressi della famosa "scalinata" (la zona è diventata pedonale). Quanti cambiamenti ad Odessa, la gente adesso è sicuramente più ben vestita, più libera, le ragazze mi sembrano tutte belle e con ormai è a livello europeo con qualche appartenente ad un mondo ormai questa città conserva nella scalinata, simbolo della rivoluzione di Ottobre, un passato più di trenta anni dall'ultima tempo sembra cristallizzato, mi sembra di essere stato lì solo ieri è stato emozionante, come allora tanta gente a rendere omaggio a Eisenstein e agli eroici marinai della corazzata Potemkin.



fisici perfetti e curate. Il traffico patetico, nostalgica "ziguli" scomparso. Nonostante tutto visitatissima nonostante sia un suo fascino. Che strano, sono volta, eppure sulla scalinata il



In zona c'è un ponte che la tradizione vuole che appaghi i desideri espressi sotto le sue arcate. L'influenza di Fabio Volo è arrivata fino a qui, una grossa struttura in ferro a forma di cuore è letteralmente sommersa da lucchetti chiusi dai ragazzi come pegno d'amore.

2 Luglio 2013



Oggi a spasso per ODECCA. Il museo Puskin è chiuso...per vendicarmi gli schiaccio le palle. Sul nuovo molo, ideato come passeggiata sul mare e centro di manifestazioni culturali, sorge purtroppo un'enorme Hotel che impedisce la visuale del porto dalla scalinata. Continuo con il lento piacevole giro per la città, notevole l'Opera, il monumento a Caterina la grande e le innumerevoli statue in bronzo che abbelliscono la città. Il passaggio coperto in stile neoclassico è sede di innumerevoli negozi. La tradizione vuole che si sfreghino le statue



come lampade di aladino alla ricerca di fortuna, ricchezza, salute. Il movimento alternativo di sfregamento lucida una zona particolare della statua che diventa quindi il punto da cui si genera la fortuna, quando lo sfregamento è fatto da mani femminili si generano divertenti equivoci! Sembra mancare una generazione per la città solo giovani.

